

**IL LUTTO** Tenore di fama internazionale aveva 84 anni. Nato a Santa Maria Capua Vetere, si formò a Napoli

# Addio al cantante lirico Carlo Bini

DI MARIO CARUOLO

Il cantante lirico Carlo Bini, tenore di fama internazionale, è morto questa mattina dopo una lunga degenza all'ospedale di Pescia, in provincia di Pistoia, all'età di 84 anni. L'annuncio della scomparsa è stato pubblicato sulla pagina ufficiale di Facebook dedicata all'artista: "Ha avuto una carriera luminosa ed una vita confortata dalla fede", si legge in un breve messaggio. Lascia la moglie inglese Bonnie, che è stata ballerina del Royal Ballet di Londra. Era nato nel 1937 come a Carletto Bifone a Santa Maria Capua Vetere (Casserta) e si formò a artisticamente a Napoli dove grazie al suo mentore e maestro Mino Campanino divenne Carlo Bini. Da oltre trent'anni viveva in Toscana, a Montevettolini, una frazione di Monsummano Terme (Pistoia), dove si è dedicato anche alla produzione di un pregiato olio d'oliva. Il tenore ha coltivato a lungo personalmente un terreno agricolo con oltre 700 olivi. Bini ha avuto un passato turbolento fino a quando, raccontò in un'intervista, incontrò Padre Pio che lo rimise "sulla giusta via". Dopo gli esordi nell'operetta, Bini ha cantato nei più importanti teatri del mondo ottenendo memorabili successi alla Scala di Milano, all'Operà di Parigi, alla Fenice di Venezia, al



San Carlo di Napoli, al Metropolitan di New York, al Covent Garden di Londra. È stato diretto da maestri del livello di Claudio Abbado e Riccardo Muti e ha cantato in duetto con star del calibro di Montserrat Caballé, Rajna Kabajwaska e Katia Ricciarelli. Nel 1971 Bini ebbe un clamoroso successo con "Lucia di Lamermoor", sostituendo all'ultimo momento Luciano Pavarotti. "Oggi il mondo della lirica perde un interprete eccezionale. La scomparsa del tenore Carlo Bini, spentosi al termine di una vita

ricca di soddisfazioni professionali, spegne una voce importante della tradizione canora nazionale, nota in tutto il mondo. Sono vicino alla famiglia in questo momento di grande dolore". Lo dichiara il ministro della Cultura, Dario Franceschini, nell'apprendere della scomparsa di Carlo Bini, tenore di fama internazionale.

**CONCLUSA LA RASSEGNA CON TANTI ARTISTI**

**Sonora In/Out**, musica elettronica al tramonto di Villa Medusa

Si è conclusa la rassegna di musica elettronica e (oltre) organizzata del Collettivo di Divulgazione Sonora In/Out che ha visto, nella splendida terrazza sul mare di Villa Medusa, al tramonto degna suggestione e ambientazione, nella fusione tra la musica e l'orizzonte senza fine della natura.

In un momento in cui è sempre più difficile proporre spettacoli, tanto più di qualità, i ragazzi di In/Out sono riusciti, con coraggio e competenza, a organizzare un festival che dal 21 maggio, senza soluzione di continuità, ha impegnato i fine settimana di giugno e luglio, per concludersi il 1 agosto.

Di respiro nazionale e internazionale i tanti artisti e i progetti artistico/musicali che si sono alternati sul palco (Meta/Data, CRSCNZ, Bruno Giordano, Plastic Penguin, l'Asilo, Retina.it, Francesco



Addati, Altieri3000, Alessandro Pascolo, A Shamisen Orchestra, Giulio Aldinucci, Emanuele Errante, Channel E3, Caspar Campania Slam Poetry, Gianluca Becuzzi, Lino Monaco, SEC\_, Tricatiempo, elisha morningstar, knn, COMPSA, Famous Dead People, WeLikeTheFish, Francis Mesrine, Isabella Forciniti, Rosalia Cecere, Mariaceleste De Rosa, TeZ, Flee, GB EDGE, Gioacchino Somma, Fabio Orsi, Max Fuschetto, Pasquale Capobianco, Salvio Vassallo, Valentina Gaudini). Un segnale forte, quello lanciato da In/Out, a conferma che la città di Napoli è capace di ospitare arte anche oltre gli ordinari cliché.

**A FUORIGROTTA IL PRIMO LOCALE SPIN-OFF**

Sbamburger, **Golocious** rende "porn" lo smashburger americano

Dopo aver aperto dieci locali in piena pandemia da Nord a Sud del Paese, la catena Golocious lancia il suo primo spin-off: Sbamburger. Si tratta di una rivisitazione dello smash burger americano con gusti "foodporn" e prodotti 100% italiani. «Sbamburger è un format più smart e veloce, è take away o con posti a sedere senza servizio al tavolo a seconda della location, con panini più piccoli ed economici pensati in modo che possiate assaggiare più gusti e raddoppiare o addirittura triplicare gli strati», spiegano gli influencer e imprenditori Vincenzo Falcone e Gian Andrea Squadrilli, ideatori del format.



La modalità di cottura è una sola, quella "smashed", dove l'hamburger da 100 grammi viene schiacciato con un peso sul fry top incandescente caramellandosi. Tra i primi gusti nel menù troviamo il Golochicken con sovracoscia panata e frita, salsa jana, bacon e insalata iceberg, e non potevano mancare i must Nerano, Carbonara e Crispy.

I primi due locali, dallo stile estremamente pop tra colori e insegne, sono stati aperti a Napoli (in Via Giulio Cesare 85) e a Sorrento (Via Luigi De Maio 19). «Abbiamo in programma Roma e Milano. Non vediamo l'ora di farveli provare, i nostri Sbamburger sono assurdi!».



**AL CARDITELLO FESTIVAL ANCHE LE EMOZIONI DELLE MONGOLFIERE**

**Caccamo** in concerto con **Placido**

Il Real Sito di Carditello mette oggi le ali con la magia della mongolfiera e il concerto di Giovanni Caccamo, che presenterà in anteprima al Carditello Festival il nuovo concept album "Parola". Ad accompagnare sul palco il giovane cantautore, scoperto da Franco Battiato, le finestre letterarie teatrali di Michele Placido con i contributi audio di Willem Dafoe e Aleida Guevara. Il concerto rappresenta un vero e proprio viaggio nella "bellezza senza tempo" - spaziando tra musica, prosa, cinema e letteratura, con tematiche dedicate alla rinascita e all'evoluzione - attraverso

brani strumentali, canzoni introdotte da voci d'eccezione e voli per esplorare la Reggia borbonica da un punto di vista privilegiato, vivendo una esperienza multidimensionale, multisensoriale e multigenerazionale. A raccogliere la sfida della Fondazione Real Sito di Carditello, la nuova società "Volare sull'arte" di Emma Taricco ed Enzo Capitelli che, insieme ad altri soci, organizzeranno a Carditello i voli in mongolfiera con ascesa fino a 15/20 metri e, da metà settembre, i voli liberi con la presenza di una tra le pochissime donne pilota in Italia.

**L'ALLENATORE DI CALCIO DOPO 20 ANNI CELEBRA IL DOLCE SOGNO**

**Gambrinus**, festa con **De Canio**

Vent'anni fa, il 6 agosto 2001, il Gran Caffè Gambrinus portò nel ritiro del Napoli a Brusson in Val d'Aosta il Dolce Sogno. Una creazione a forma di Vesuvio per buon auspicio in vista della stagione calcistica. Quel momento è stato ricordato nello storico locale in piazza Trieste e Trento da Antonio Sergio e Massimiliano Rosati, proprietari del locale con Arturo Sergio, che hanno accolto il tecnico Gigi De Canio alla presenza del campione olimpico di Judo Pino Maddaloni, del tecnico delle Fiamme Oro Luca Piscopo, dell'allenatore di calcio Salvio Ambrosino e dell'artista Mimmo Cordopatri che era presente anche a Brusson per donare il dolce a mister De Canio.

